

Alberto M. Banti

La nuova storiografia sul Risorgimento

Padova, 30 maggio 2007

Negli ultimi anni il Risorgimento è tornato ad essere al centro dell'attenzione della storiografia. Per molto tempo le ricostruzioni e le riflessioni intorno al Risorgimento sono state dominate da una lettura etico-politico - se non agiografica - , che a lungo andare si era fossilizzata intorno ad alcuni *topoi* interpretativi (il Risorgimento come movimento d'élite, il Risorgimento come rivoluzione mancata, i moderati e i democratici), dando quindi l'impressione che “la storia italiana dell'Ottocento come storia del Risorgimento fosse già stata raccontata tutta” (M. Meriggi).

Le nuove ricerche sul Risorgimento ne presentano ora invece una storia diversa. Confrontandosi con altre discipline – l'antropologia, gli studi culturali e di genere, l'analisi letteraria – e allacciando l'esperienza risorgimentale italiana a fenomeni europei – il Romanticismo, la costruzione del discorso nazionale, le trasformazioni nelle relazioni di genere –, questa nuova generazione di storici intende ricostruire la cultura profonda degli uomini e delle donne del Risorgimento, alla ricerca delle motivazioni, delle mentalità, dell'immaginario che sottintendono e conferiscono un senso alla loro partecipazione agli eventi risorgimentali. In questo modo è quindi possibile cogliere con maggiore profondità d'analisi origini, sviluppo e capacità di attrazione del discorso nazionale italiano nella prima metà del XIX secolo, nonché il profilarsi di uno specifico “stile politico” caratterizzato dall'emozione più che dalla razionalità, dalla suggestione mitografica più che dalla lucida riflessione.

Questa relazione intende mostrare quali siano le principali linee interpretative della nuova storiografia sul Risorgimento, a partire dalla recente pubblicazione dell'Annale Einaudi “Il Risorgimento” (Torino, 2007), nel quale sono raccolte ricerche che si muovono intorno ad alcuni assi tematici reputati cruciali per dare nuovo volto al Risorgimento (la famiglia, il genere, il Romanticismo, la religione, i rituali e le pratiche, la memoria, l'Europa)